

**GRUPPI DI RICERCA
DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE
Prof.ssa Brabara Delli Castelli**

Gruppi di ricerca PRIN:

Translating Modernities: US and German Literature in Italy, 1900-1960. Translations, Mediators, Discourses, sottoposto a valutazione Bando PRIN 2017 (31 marzo 2018), Prot. 20179H32AY

Durata prevista 3 anni

Partecipanti afferenti al Dipartimento:

- 1) Prof. Michele Sisto, Dipartimento di Lingue, UdA, resp. scientifico di Dipartimento
- 2) Prof. Carlo Martinez, Dipartimento di Lingue, UdA
- 3) Prof. Elena Ricci, Dipartimento di Lingue, UdA
- 4) Prof. Barbara Delli Castelli, Dipartimento di Lingue, UdA

Partecipanti internazionali e nazionali non afferenti al Dipartimento:

- 1) Prof. Donatella Izzo, Univ. Di Napoli 'L'Orientale', Coordinatore nazionale
- 2) Prof. Vincenzo Bavaro, Univ. Di Napoli 'L'Orientale'
- 3) Dott. Serena Fusco, Univ. Di Napoli 'L'Orientale'
- 4) Prof. Gigliola Nocera, Univ. Di Catania
- 5) Prof. Maria Giovanna Fusco, Univ. dell'Aquila
- 6) Prof. Anna Scannavini, Univ. dell'Aquila
- 7) Prof. Barbara Hans Bianchi, Univ. dell'Aquila
- 8) Dott. Camilla Balsamo, Univ. dell'Aquila
- 9) Prof. Fiorenzo Iuliano, Univ. di Cagliari
- 10) Prof. Francesca Boarini, Univ. di Cagliari
- 11) Prof. Franca Ortu, Univ. di Cagliari

Abstract. Translating Modernities: US and German Literature in Italy (1900-1960). Translations, Mediators, Discourses” aims to investigate German and US literature translated into Italian between 1900 and 1960. Combining sociology of translation, polysystem theory, and manipulation studies, it aims to reconstruct the role played by German and US literature in translation as perceived vehicles of paradigmatic modernity in the Italian literary system. The time frame 1900-1960 can reconfigure our traditional historiographic understanding of ruptures in the 20th-century cultural field. Based on a systematic collection of data about translations and mediators importing German and US texts in Italy, TRANSMOD will produce profiles and critical analyses reconstructing the network of economic, political, and literary interests underpinning translation practices. This inventory will expand the existing database, LTit – Letteratura tradotta in Italia/Literature in Translation in Italy (<http://elleti.sswa.it/>; from June 2018, www.ltit.it), completing the collection of data about German literature and entering new records and profiles concerning US literature, along three research trajectories: Translations, Mediators, and Discourses, and with special attention to the role of Southern culture.

Risultati.

Il progetto è al momento in fase di valutazione presso il MIUR.

SSD degli strutturati presso il Dipartimento di Lingue UdA:

- L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
- L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

- L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
- L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

ERC subfields:

- SH5_2 Theory and history of literature, comparative literature
- SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage

Parole chiave:

1. anglo-american literature
2. german literature
3. comparative literatures
4. modernity
5. translation
6. Italian literary field

Gruppi di ricerca nazionali:

Il "progetto Koch": germanistica, ideologia e politica culturale in Italia negli anni Trenta. Il gruppo di ricerca rappresenta l'unità operativa 1 (Wp1) all'interno del Progetto premiale (DM 543 del 5 agosto 2015) arcger: Archivi, ideologie e canone della germanistica in Italia (1930-1955).

Data di avvio: 2016

Coordinatore del progetto: Prof.ssa Roberta Ascarelli (Prof. Ordinario SSD: L-LIN/13, Università di Siena)

Coordinatore del gruppo di ricerca: Prof. Pier Carlo Bontempelli (Prof. Ordinario SSD: L-LIN/13, già Università "G. d'Annunzio")

Struttura di riferimento: Istituto Italiano di Studi Germanici

Settore di afferenza: SH (Social Sciences and Humanities)

Partecipanti afferenti al Dipartimento:

1) Dr. Barbara Delli Castelli, Dipartimento di Lingue, UdA (inserimento nel gruppo di ricerca 2018)

Partecipanti internazionali e nazionali non afferenti al Dipartimento:

Wp1: *Il "progetto Koch": germanistica, ideologia e politica culturale in Italia negli anni Trenta*

- 1) Prof. Pier Carlo Bontempelli (già Università "G. d'Annunzio Chieti-Pescara) Coordinatore;
- 2) Prof. Maurizio Giani (Università degli Studi di Bologna);
- 3) Prof. Gabriella Catalano (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata");
- 4) Prof. Paula Paumgarten (Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, Napoli);
- 5) Dr. Giancarlo Lacchin (Università degli Studi di Milano);
- 6) Dr. Alessandra D'Atena (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata");
- 7) Dr. Andrea Camparsi (già assegnista Istituto Italiano di Studi Germanici)

ABSTRACT (del progetto)

arcger: Archivi, ideologie e canone della germanistica in Italia (1930-1955)

La prospettiva di questa ricerca è quella di un ribaltamento significativo dei criteri che hanno guidato la ricezione della letteratura tedesca e lo sviluppo della germanistica nel corso del

Novecento in Italia: si intende infatti dimostrare che gli orientamenti degli addetti ai lavori, soprattutto nella seconda metà del secolo, sono influenzati da strategie di natura politico-ideologica trascurate a causa dell'abitudine a considerare lo sviluppo di questo genere di processi culturali in termini essenzialmente quantitativi (diffusione, fortuna delle case editrici, traduzioni, ecc.). Oggetto è quindi lo studio di tre nodi storici e tematici, collegati in modo stringente dal punto di vista concettuale e problematico – e direttamente consequenziali sotto il profilo cronologico – essenziali per la costituzione del canone della letteratura e della cultura tedesca del Novecento in Italia che sono sfuggiti alle ricostruzioni accademiche Progetto arcger IISG 4 principali germanisti italiani nei confronti degli autori ebrei e della loro produzione letteraria; le azioni dei servizi di sicurezza nazionali e internazionali nei confronti degli intellettuali tedeschi durante il regime nazionalsocialista (sia coloro che preferirono l'esilio che quelli che invece rimasero in patria) e le loro ricadute sull'attività di associazioni e istituzioni culturali di diversa natura e tendenza politica in Italia. Centrale in questo progetto sarà la ricerca archivistica che si orienterà su fonti documentarie e su fondi conservati sia in Italia che all'estero. Molte di queste fonti sono inedite o poco indagate finora perché originale e innovativo è l'approccio che caratterizza il presente progetto. Per questo motivo, il versante archivistico costituisce un aspetto non secondario, o meramente strumentale, del progetto proposto. I documenti recuperati saranno sottoposti a un rigoroso e complesso lavoro di descrizione, condotto con strumenti adeguati (creazione di un portale per la diffusione dei materiali d'archivio schedati e presentati secondo stringhe tematiche tali da facilitarne la fruizione), e saranno messe a disposizione della comunità scientifica innestando un virtuoso processo di valorizzazione che coinvolge anche i fondi e gli archivi conservati presso l'Istituto. Di particolare importanza risulteranno le fonti italiane, tedesche e statunitensi: in primo luogo i fondi e gli archivi posseduti dall'IISG e di cui è stata avviata la catalogazione e la valorizzazione. Si tratta di fondi che riguardano soprattutto la germanistica gli anni Trenta; vi sono poi gli archivi di Lavinia Mazzucchetti e di Ervino Pocar, conservati presso la Fondazione Mondadori, mentre, in generale, per il periodo fascista bisognerà ricercare tra i fondi della Segreteria particolare del Duce e del Ministero della cultura popolare che, attraverso la censura, i permessi e i finanziamenti, esercitava un profondo controllo sulle attività culturali. Per quanto invece riguarda i documenti prodotti dalle autorità di sicurezza federali, si analizzeranno i documenti del Federal Bureau of Investigation (FBI) e del Central Intelligence Agency (CIA). Per questi documenti, sia inediti sia parzialmente conosciuti, si procederà a una schedatura che, oltre ad attenersi ai criteri descrittivi propri della disciplina archivistica e definiti da standard internazionali (in particolare gli standard: International Standard Archival Description-ISAD; International Standard Archival Authority Records-ISAAR; International Standard for Describing Institutions with Archival Holdings-ISDIAH; International Standard for Describing Functions-ISDF), svilupperà una precisa griglia di parole chiave, definita in accordo con gli studiosi partecipanti al progetto, per permettere un accesso più circoscritto ai contenuti dei documenti. L'uso di un linguaggio descrittivo users oriented e la creazione di numerosi indici permetterà di incontrare le esigenze euristiche dei ricercatori attuali e futuri. Le fonti straniere andranno a supplire, inoltre, il mancato accesso agli archivi dei servizi di sicurezza italiani. Infatti, nonostante l'attenzione riservata agli archivi e la definizione di nuove procedure di conservazione previste con la legge n. 124 del 2007 (Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto), di fatto nulla è mutato per quanto riguarda la possibilità di consultare i documenti dei servizi italiani. Nel suo complesso, la ricerca dovrà, comunque, indagare anche i fondi archivistici conservati presso l'Archivio centrale dello Stato, in particolare: la Presidenza del Consiglio dei ministri; il Ministero dell'interno, Direzione generale della pubblica sicurezza (dove è presente la documentazione prodotta dagli organismi preposti alla sorveglianza di persone italiane e straniere, Progetto arcger IISG 5 partiti, sindacati e associazioni).

ABSTRACT (della linea di ricerca Wp1)

Il “progetto Koch”: germanistica, ideologia e politica culturale in Italia negli anni Trenta

Base concreta di partenza della presente ricerca è il “Fondo Koch” appartenuto al germanista Max Koch (1855-1931) e in possesso della biblioteca dell’Istituto Italiano di Studi Germanici dal 1932, anno della sua fondazione. Si vuole dimostrare che l’acquisizione del Fondo da parte della biblioteca, nella persona del suo direttore del tempo Giuseppe Gabetti, non fu un’operazione neutra ma, al contrario, connotata secondo le linee della politica culturale messa a punto dal regime fascista e che, nella fondazione dell’Istituto, come di altre istituzioni coeve (ad es. l’Istituto dell’Enciclopedia Italiana del 1925), era chiaramente pianificata a un alto livello. Scopo principale di tale azione politico-culturale era sia quello di inquadrare gli intellettuali in «appositi organismi attraverso i quali [costoro] potessero svolgere la loro opera di mediatori del consenso e di valorizzatori, sotto l’aspetto culturale, letterari, scientifico, della “nazione”, dell’Italia fascista» [Albertina Vittoria, in Gabriele Turi (a cura di), *Cultura e società negli anni del Fascismo*, Cordani, 1987, p. 486], sia nel tempo quello di rendere più saldi i rapporti con il Reich. Questo Fondo Koch, rimasto sino a oggi praticamente inesplorato, per la sua consistenza quantitativa e qualitativa già a un primo esame, si può considerare uno specchio del progetto della diffusione della germanistica da parte del regime fascista, la guida a un canone letterario e culturale fortemente ideologico. In via preliminare si ritiene in questa ricerca “ideologico”: ciò che è «investito da una concezione del mondo che tende a imporre alla rappresentazione un senso che sovverte tanto il “reale” materiale quanto quell’altro reale che è l’immaginario» (J. Le Goff). Tale accezione di ideologico sembra quella più adatta a comprendere il “nazionalismo letterario” di Koch, nozione, questa, che non deve essere intesa come una sorta di etichetta riassuntiva della personalità di Koch stesso, bensì come il vero e proprio contrassegno dello “spessore macroculturale” di Koch concretizzatosi in un recupero di valori nazionali in chiave pangermanista, valori che aiutano a comprendere meglio il “nuovo” rapporto tra Italia e Germania che negli anni Trenta inizia a costituirsi e le forme di diffusione della letteratura tedesca, dei suoi valori e dei suoi canoni che la biblioteca dell’Istituto di Studi germanici ha il compito di diffondere. Di interesse inoltre la vicinanza tra i due personaggi che permette di illustrare un dibattito ideologico all’interno del nazionalismo europeo non ancora sufficientemente indagato

Parole chiave:

Germanistica italiana
Archivi
Canone Culturale
Storia Contemporanea
Storia delle istituzioni culturali
Politologia
Politiche di sorveglianza
Intellettuali e potere
Leggi razziali
Editoria
Servizi segreti
Fascismo
Nazionalismo
Storia delle ideologie
USA-Italia
Teoria della letteratura

OBIETTIVI DELLA RICERCA (della linea di ricerca Wp1):

1) individuare temi e problemi della relazione ideologico-politico-culturale nell’ambito della germanistica nel periodo tra le due guerre;

- 2) valorizzare il Fondo Koch dell'IISG collocandolo e contestualizzandolo all'interno di questa relazione;
- 3) mettere a fuoco il ruolo che l'Istituto ebbe in questa relazione come volano culturale alla relazione Italia-Germania e alla diffusione di particolari canoni;
- 4) contribuire all'avanzamento della conoscenza negli studi di germanistica e negli altri settori disciplinari coinvolti.